



CITTA' DI GALATINA
(Prov. di Lecce)

—••—
Il Vice Sindaco

Lì, 5 giugno 2008

*Gentile Direttore,
ho letto le Sue comunicazioni del 23.5 e 2.6 u.s. e La ringrazio per le attente sollecitazioni.*

Nei due anni in cui per mandato amministrativo e scelta del Sindaco Antonica ho avuto la responsabilità dell'Assessorato alle Risorse Umane ho conosciuto e apprezzato l'operato di tutte "le persone" dipendenti comunali; ho ancor di più, vista la quotidiana frequentazione, conosciuto, apprezzato e stimato la competenza e la dedizione di tutti i Dirigenti e posso assicurarLe che ognuno di loro vive il proprio lavoro con grande professionalità e passione per la Città.

Come Lei ben saprà ad oggi l'ufficio stampa si compone di una sola unità che quotidianamente si impegna al massimo delle sue capacità per rispondere all'esigenze dell'Ente.

Apprezzo il suo suggerimento sulla creazione di mailing list che ricomprenda gli indirizzi di tutte le testate giornalistiche, ma ci tengo ad informarLa che tale elementare strumento è già quotidianamente utilizzato dall'ufficio.

E' ovvio, come Lei sarà in grado di comprendere agevolmente, che non sempre le comunicazioni che riguardano l'Amministrazione partono esclusivamente dall'ufficio stampa; a volte le fonti d'informazioni possono essere le più diversificate per circostanze che possono essere dettate da urgenza o dall'intervento diretto di singole testate nei confronti degli uffici o dei componenti della Giunta o del Consiglio.

In tal caso non potrà attribuirsi nessuna responsabilità all'Ente ed ai suoi uffici che non possono certo impedire la libertà delle forme di informazione.

Non sarà, però, certamente questo a scoraggiare la sua valente attività di giornalista, che, come Lei mi insegna, è sempre sulle tracce ed all'inseguimento della notizia, anche quando questa non è di facile fruizione.

Ritengo ingenerosa la Sua affermazione che all'interno del Palazzo Comunale viga una totale "anarchia", al contrario gli uffici rispondono ad un'organizzazione ben precisa, sebbene solo apparentemente farraginoso come avviene per tutte le Amministrazioni.

Comunque, sempre in merito alla lamentata anarchia, a Lei, che è anche un attento responsabile di un gruppo politico presente in Consiglio Comunale, non sfuggirà che nel corso dei due anni appena trascorsi le maggiori inquietudini all'Amministrazione Comunale siano venute dalle vicende politiche, che hanno dato alla Città ed ai Cittadini, un senso di smarrimento.

Oggi, anche Lei condividerà, spero, che la fase di avvio e di assestamento politico-amministrativo sia alle porte e che importanti realizzazioni si prospettano per la Città.

Proviamo perciò, tutti, a coniugare l'ansia politica di fare il bene per la Città con il rispetto delle persone che sono chiamate a realizzarla e, probabilmente, avremo fatto, al meglio, il nostro dovere di amministratori.

Cordiali saluti.

Carmine Perrone